

Zeitschrift: Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera

Herausgeber: Parkinson Schweiz

Band: - (2017)

Heft: 125: Parkinson und Finanzen : Sozialversicherungen = Parkinson et finances : assurances sociales = Parkinson e finanze : assicurazioni sociali

Artikel: Parkinson : sensibilizzare è importante, anche dopo 200 anni

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-815329>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

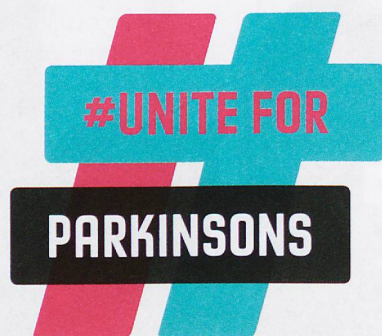
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 21.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Parkinson: sensibilizzare è importante, anche dopo 200 anni

Per la prima volta, si commemora in tutto il mondo la descrizione fatta nel 1817 dal medico James Parkinson di una serie di sintomi riconducibili a una stessa malattia, che oggi porta il suo nome. Da allora, si sono fatti molti progressi sia nella ricerca sia nelle terapie.



A duecento anni dalla pubblicazione dello studio di James Parkinson, l'Associazione europea del Parkinson EPDA lancia un appello ai parkinsoniani di tutto il mondo (#UniteForParkinsons).

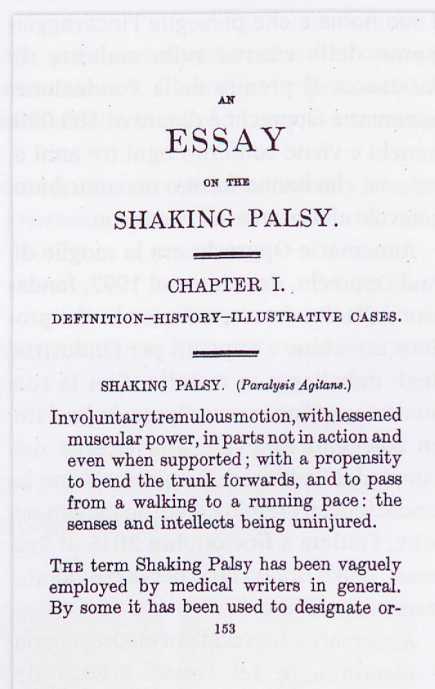
Parkinson Svizzera coglie quest'occasione del duecentesimo anniversario dalla descrizione della malattia per una vasta operazione di sensibilizzazione. A tale scopo, la nostra associazione si appoggia ai giornalisti, ma agisce anche diretta-

mente attraverso il suo sito e i social media. Abbiamo inoltre sostenuto la pubblicazione del libro (in tedesco) del Professor Dr. med. Hans-Peter Ludin intitolato *200 Jahre Parkinsonsyndrom 1817-2017* (cfr. la prossima pagina).

Fu un medico londinese a capire per primo che una serie di sintomi motori e non motori erano riconducibili a una stessa malattia. Nel 1817, James Parkinson descrisse in 66 pagine i risultati delle osservazioni che aveva condotto nel corso di diversi anni su sei pazienti affetti da rigidità e tremore.

Il libro *An Essay on the Shaking Palsy* non è la prima descrizione dei sintomi, ma riconducendoli tutti a una stessa causa, l'allora sessantaduenne James Parkinson individuò una malattia specifica. Essa fu in seguito denominata malattia di Parkinson.

Campagna mondiale al sito
www.worldparkinsonsday.com



Il frontespizio del libro di James Parkinson pubblicato nel 1817.

Foto: Archivio Hans-Peter Ludin



Restare in movimento, meglio ancora se insieme, come i parkinsoniani alla Giornata informativa di Zihlschlacht del 2016. Foto: Reto Schneider

Parkinson Svizzera

Parkinson Svizzera si impegna dal 1985 per migliorare la qualità di vita delle persone colpite. Nei nostri corsi, seminari e nelle nostre offerte di vacanze, utilizziamo spesso il motto: «Restiamo in movimento».

Nei due secoli dalla definizione del Parkinson come malattia, si sono mosse molte cose anche sul piano terapeutico e della ricerca, e oggi siamo in grado di trattarne i sintomi.

www.parkinson.ch